ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO “TEMPI DI VITA E LAVORO“

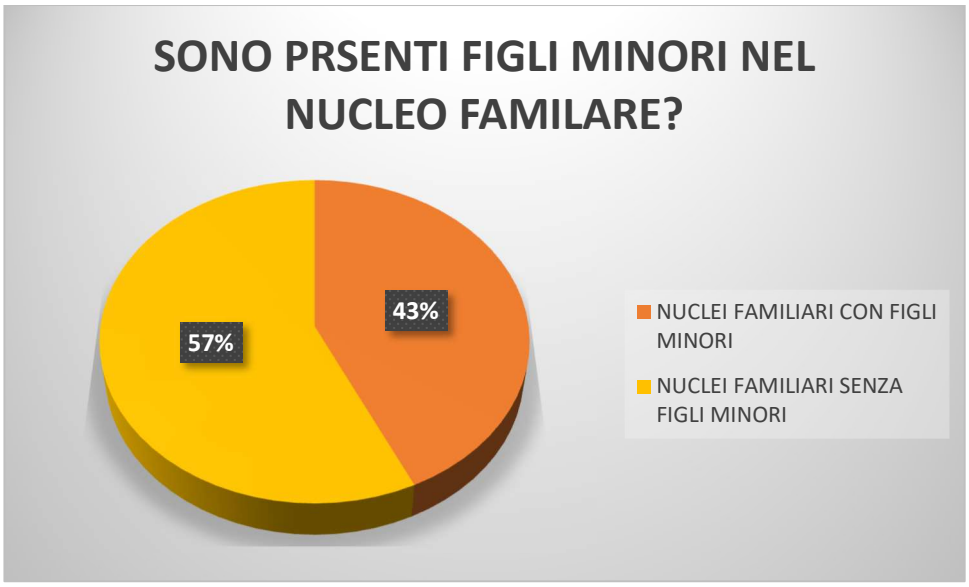
Sono stati stampati 3.000 questionari che sono stati distribuiti tra circoscrizioni, anagrafe, posti di lavoro, sindacati, associazioni, etc.

Quelli restituiti sono stati all’incirca 2.000 e di questi 1453 utilizzabili per l’elaborazione.

I restanti 547 sono risultati non utilizzabili in quanto non completi o compilati in maniera errata.

L'analisi dei dati è avvenuta suddividendo per gruppi omogenei.

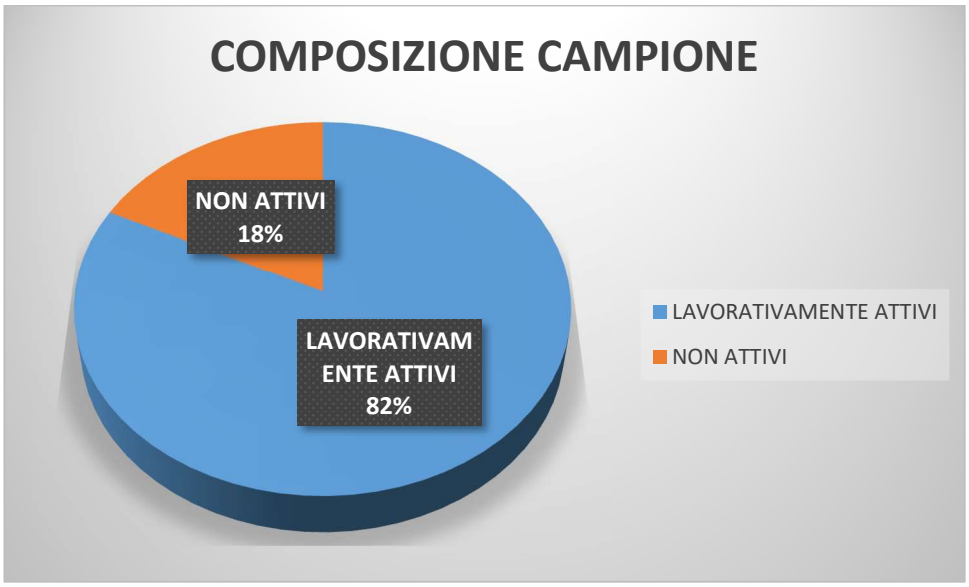
Dal momento che le domande poste ponevano l’attenzione sui nuclei familiari con figli minori e/o con anziani, abbiamo estrapolato i dati relativi a queste tipologie.



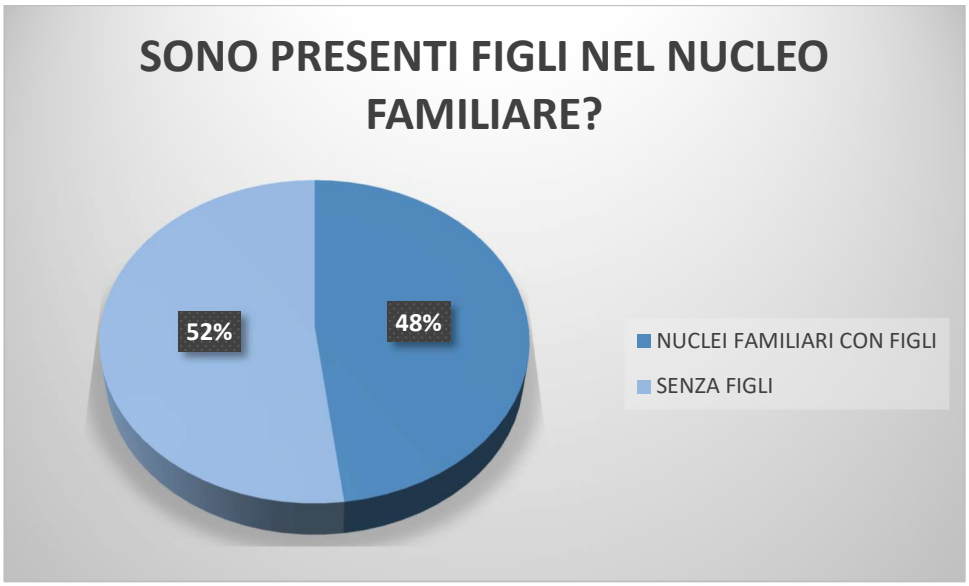
Il dato evidenzia come, oramai, sia a causa dell’invecchiamento della popolazione sia della preoccupante denatalità del nostro Paese, i nuclei familiari con figli minori siano meno della metà del nostro campione.

I macro gruppi individuati sono due: le persone lavorativamente attive e persone non attive nel mondo del lavoro (studenti/studentesse, pensionati/e, cassaintegrati/e, mobilità, disoccupati/e).

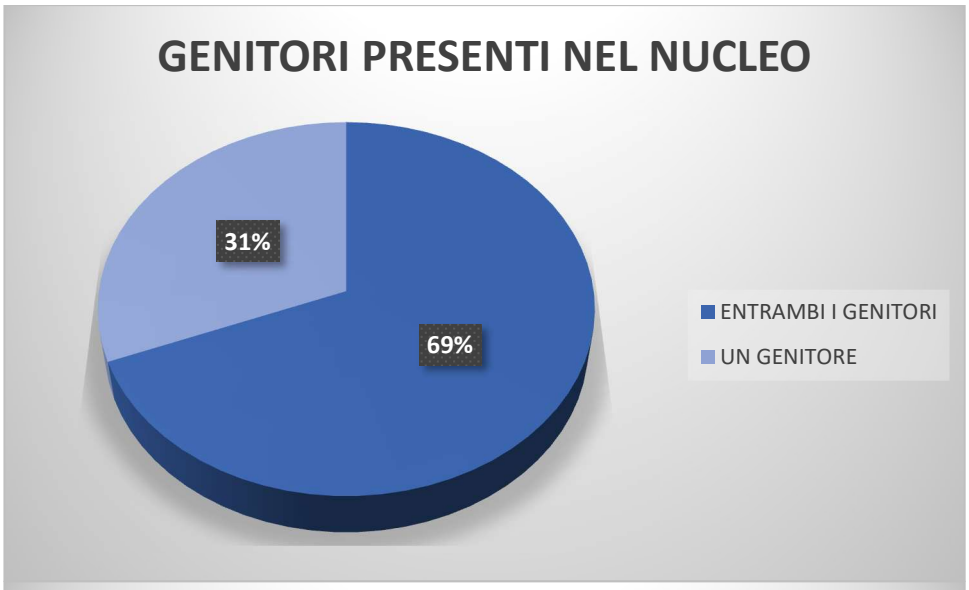
Ogni macro gruppo è stato poi ulteriormente suddiviso, come illustreremo ampiamente più avanti.

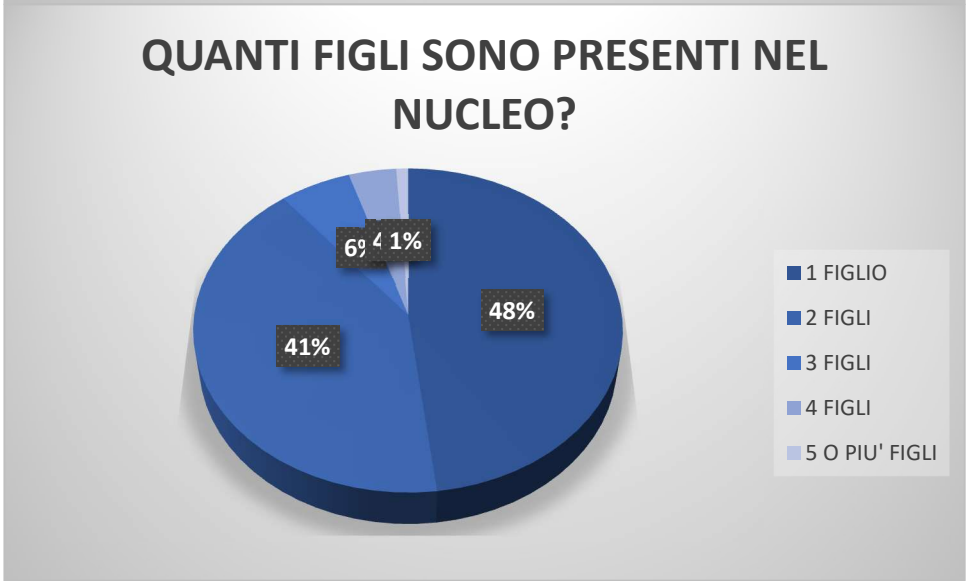


Dal momento che le domande poste ponevano l'attenzione sui nuclei familiari con figli minori e/o con anziani, abbiamo estrapolato i dati relativi a questa tipologia di nuclei familiari.

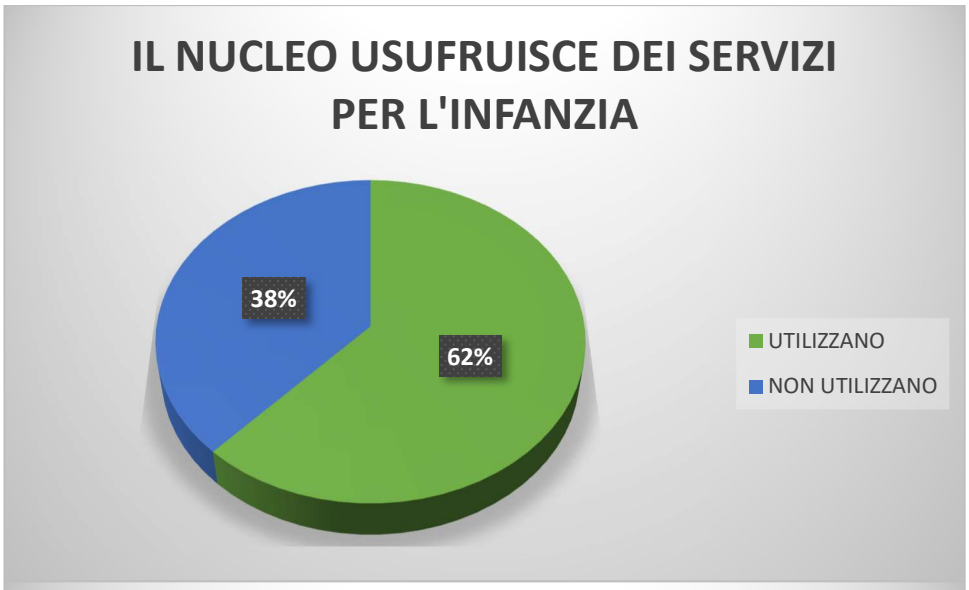


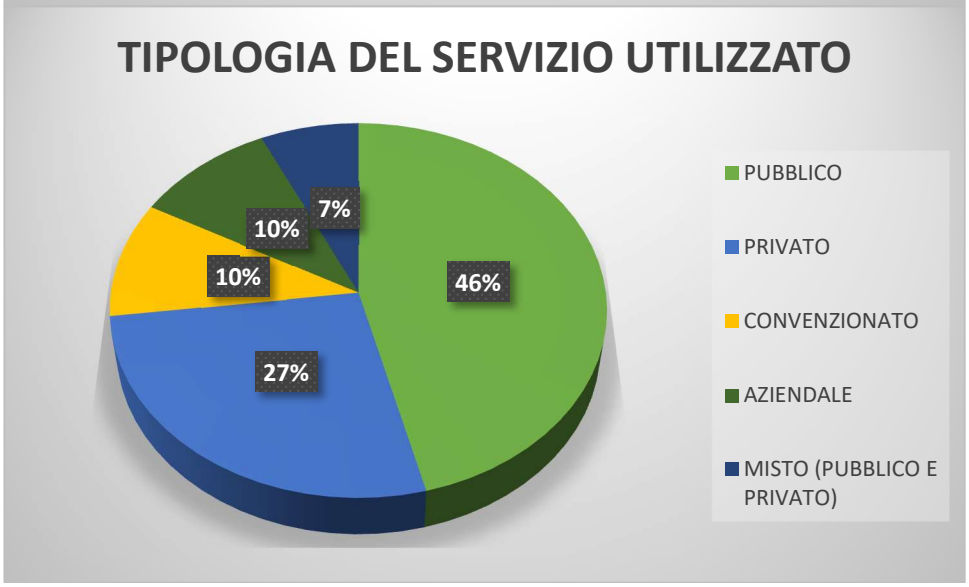
Di seguito la presenza dei genitori nei nuclei familiari con figli minori:



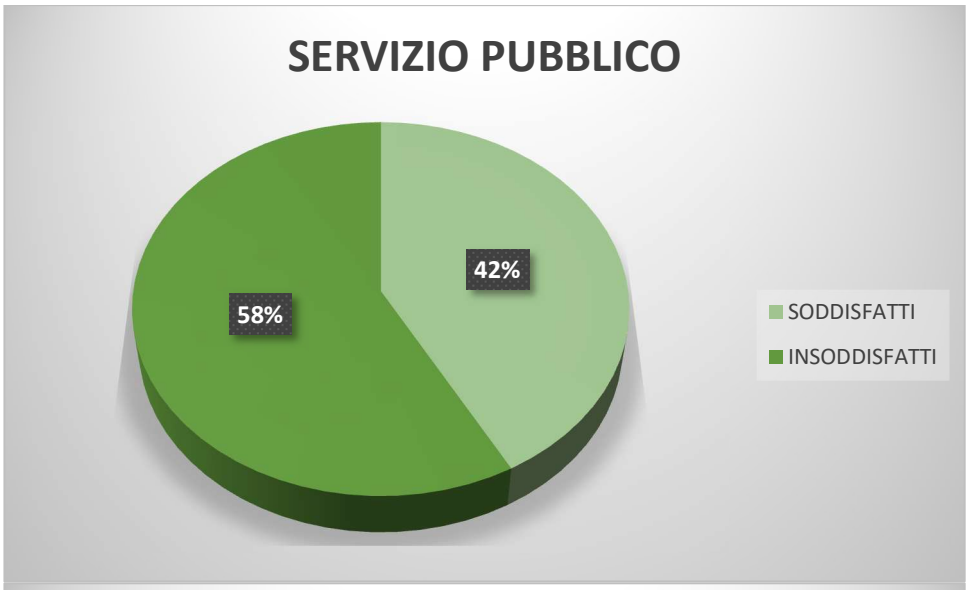


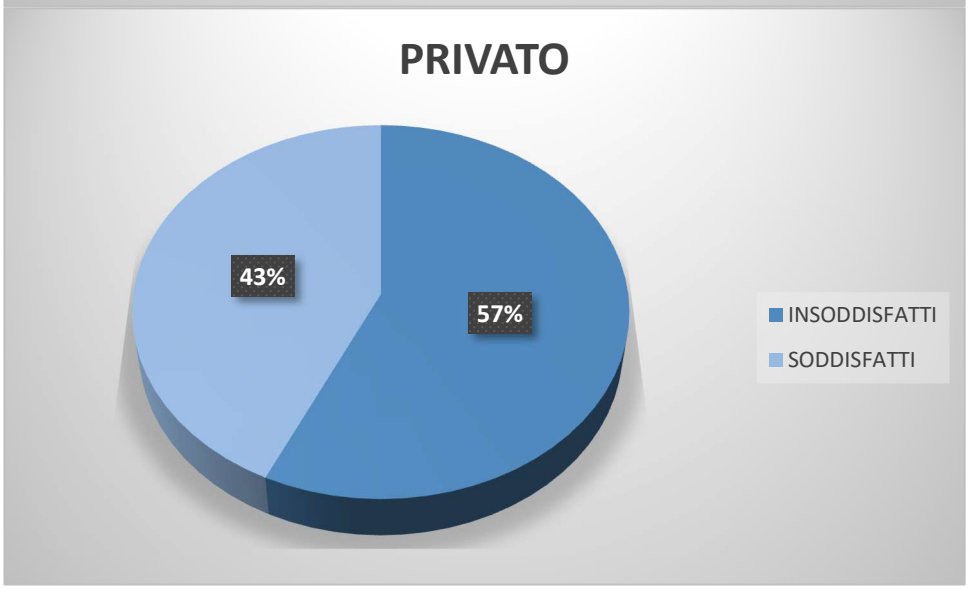
Veniamo ora ad esaminare ogni sotto gruppo, partendo dai nuclei familiari **con entrambi i genitori ed un figlio:**

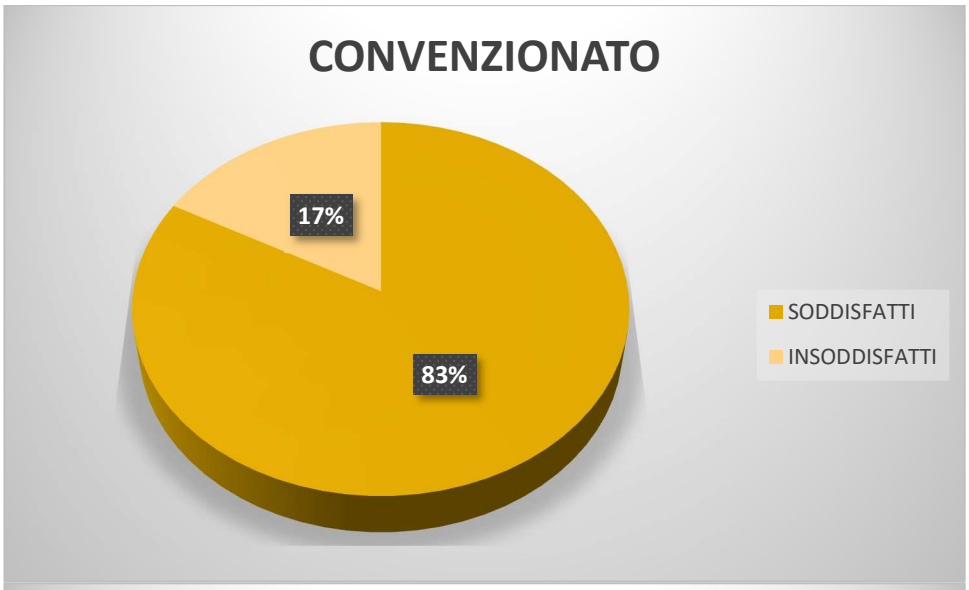


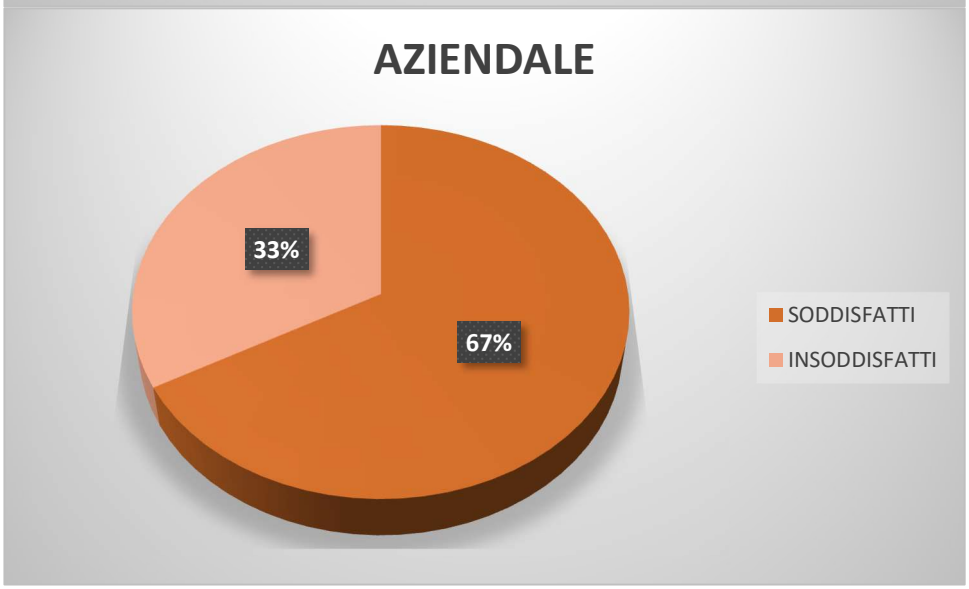


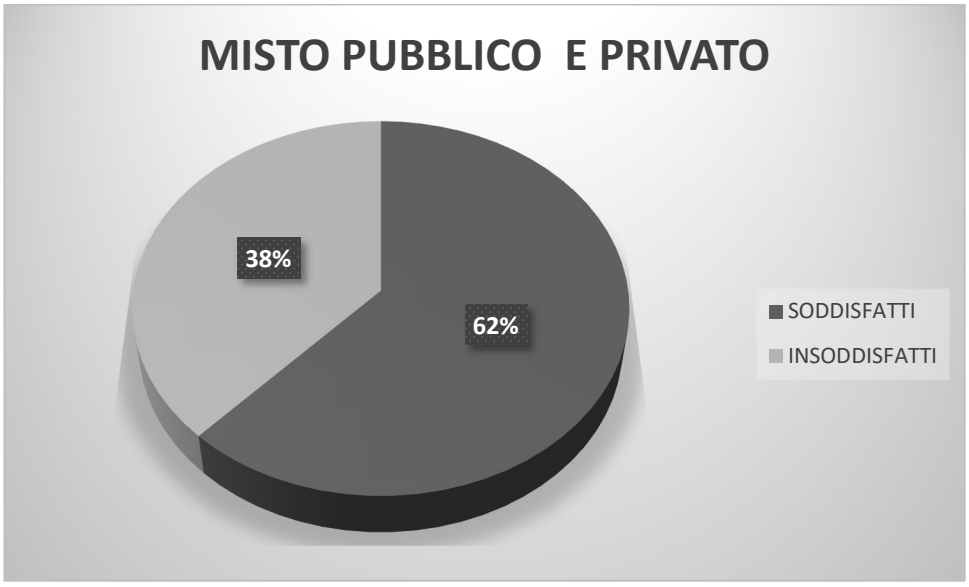
Di seguito i risultati relativi alla soddisfazione del servizio ricevuto in base alla tipologia del servizio utilizzato:


SERVIZIO PUBBLICO
42%
58%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

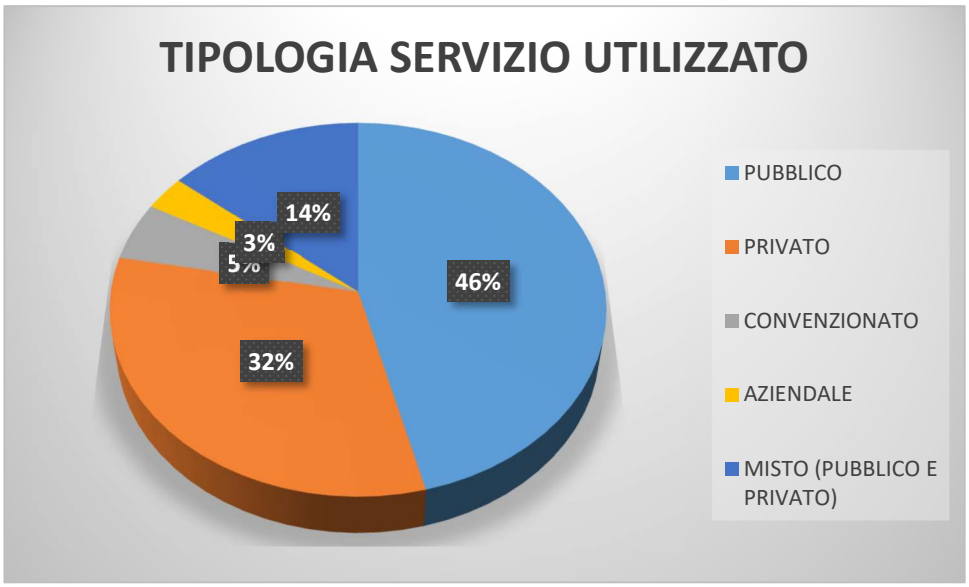

PRIVATO
43%
57%
INSODDISFATTI
SODDISFATTI


CONVENZIONATO
17%
83%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

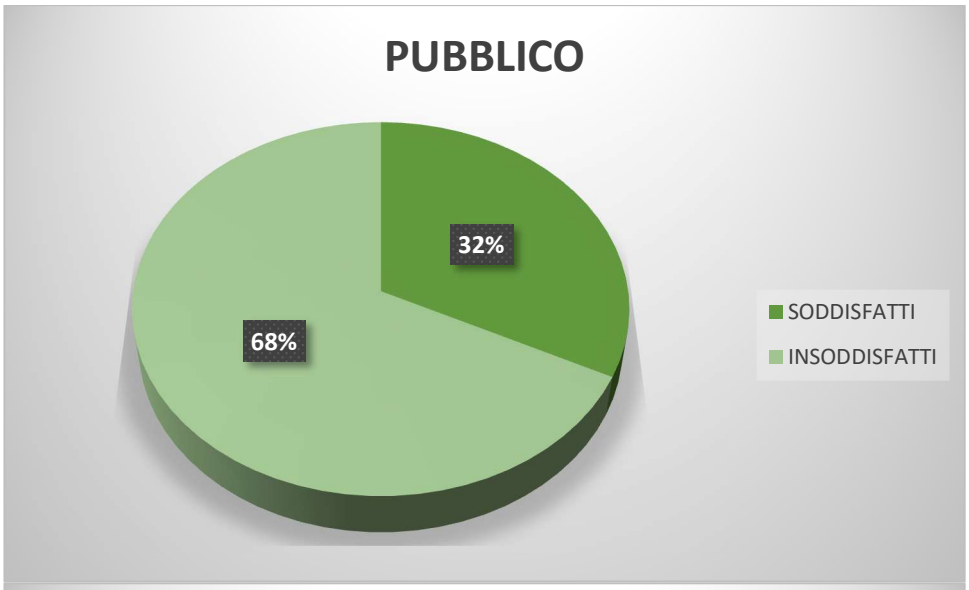

AZIENDALE
33%
67%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

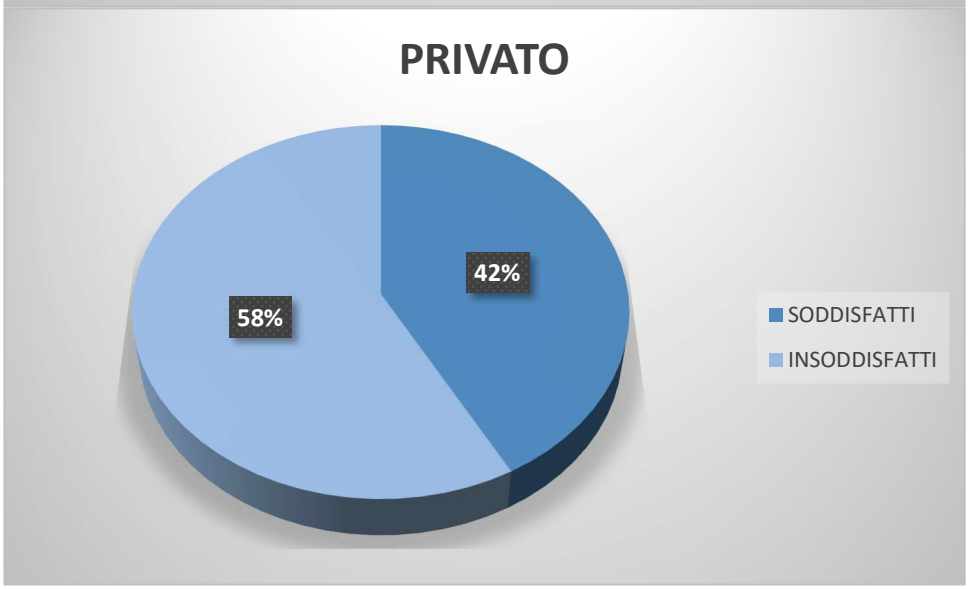

MISTO PUBBLICO E PRIVATO
38%
62%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

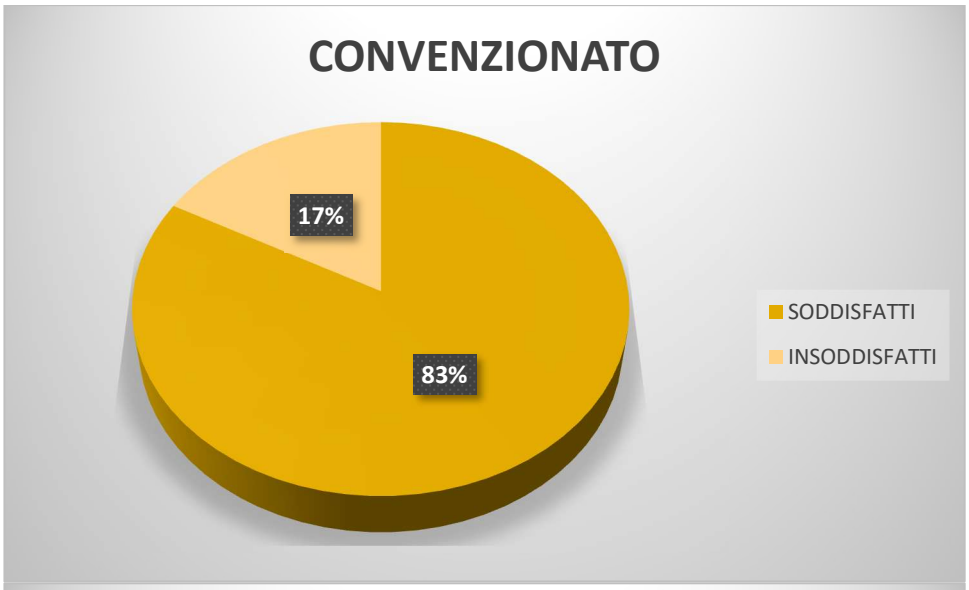
Di seguito l'analisi riferita ai nuclei familiari con **entrambi i genitori e due figli**:

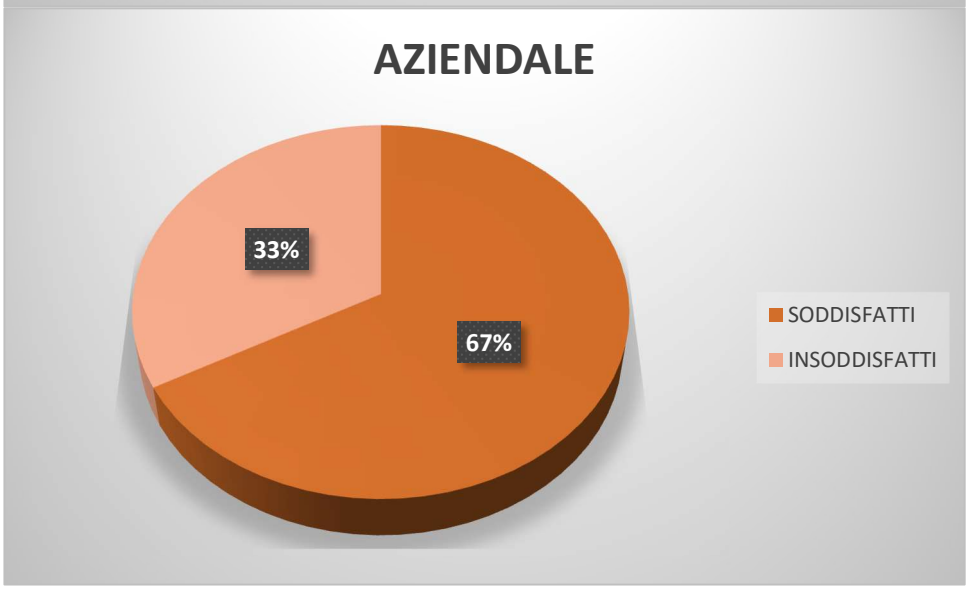


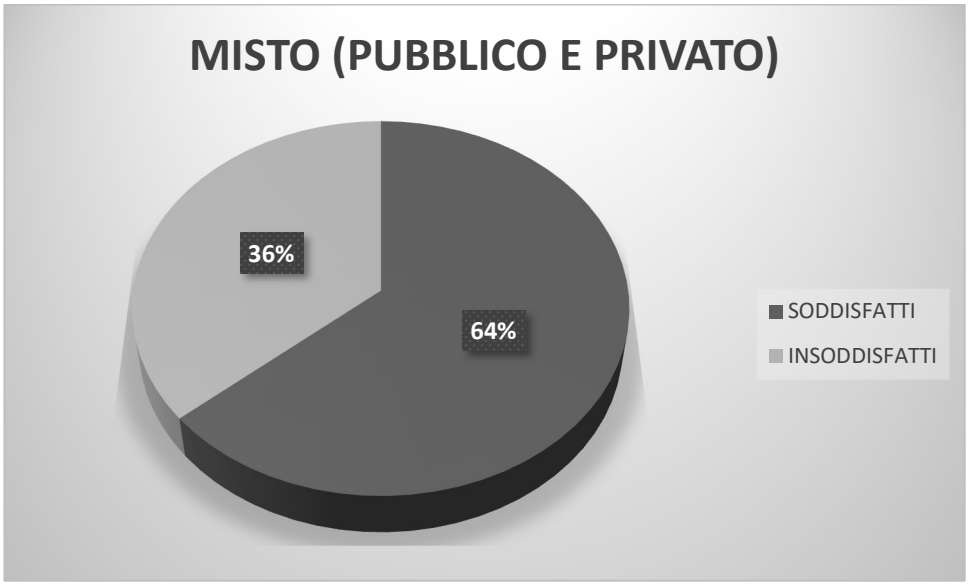
Seguono i dati relativi al grado di soddisfazione rispetto al servizio utilizzato:


PUBBLICO
32%
68%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI


PRIVATO
42%
58%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

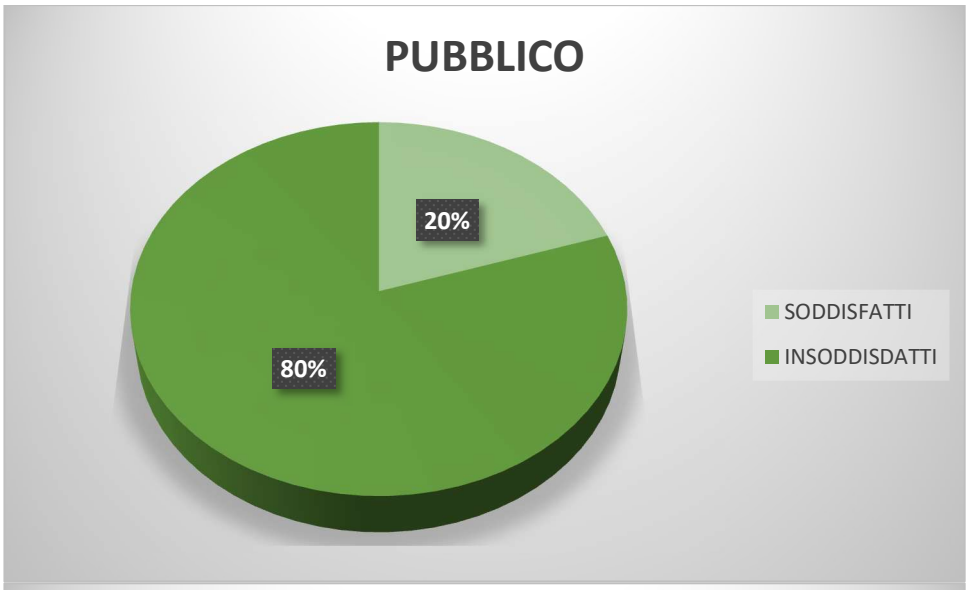

CONVENZIONATO
17%
83%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

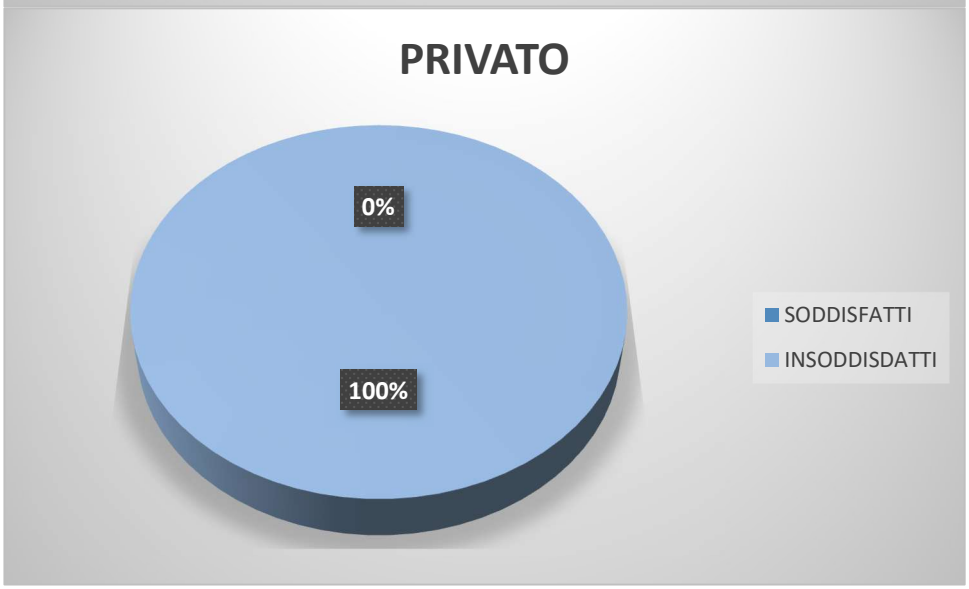

AZIENDALE
33%
67%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

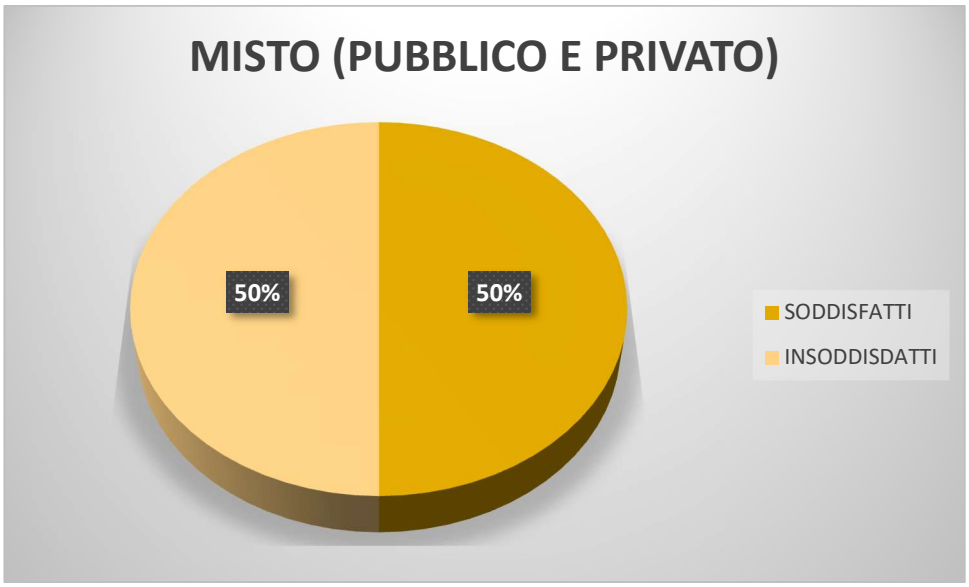

MISTO (PUBBLICO E PRIVATO)
36%
64%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

Il successivo gruppo esaminato è quello rappresentano dai gruppi familiari composti da **entrambi i genitori e tre figli:**

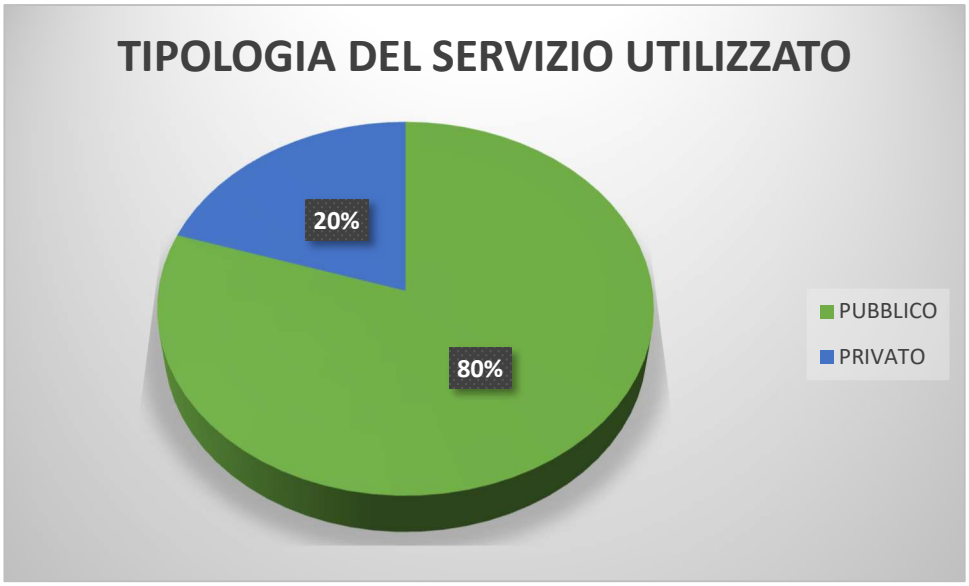
Il grado di soddisfazione del servizio è risultato il seguente:

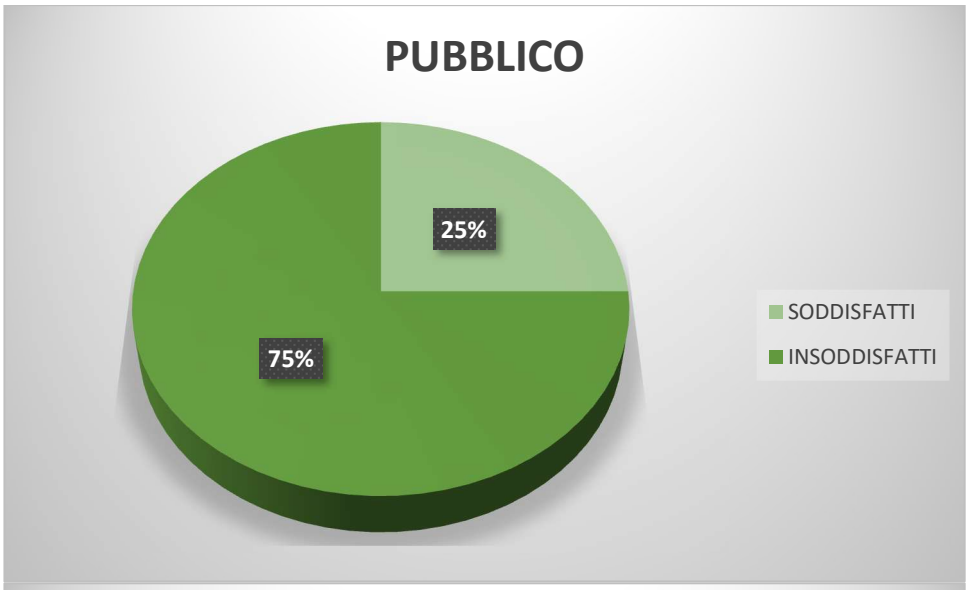

PUBBLICO
20%
80%
SODDISFATTI
INSODDISDATTI

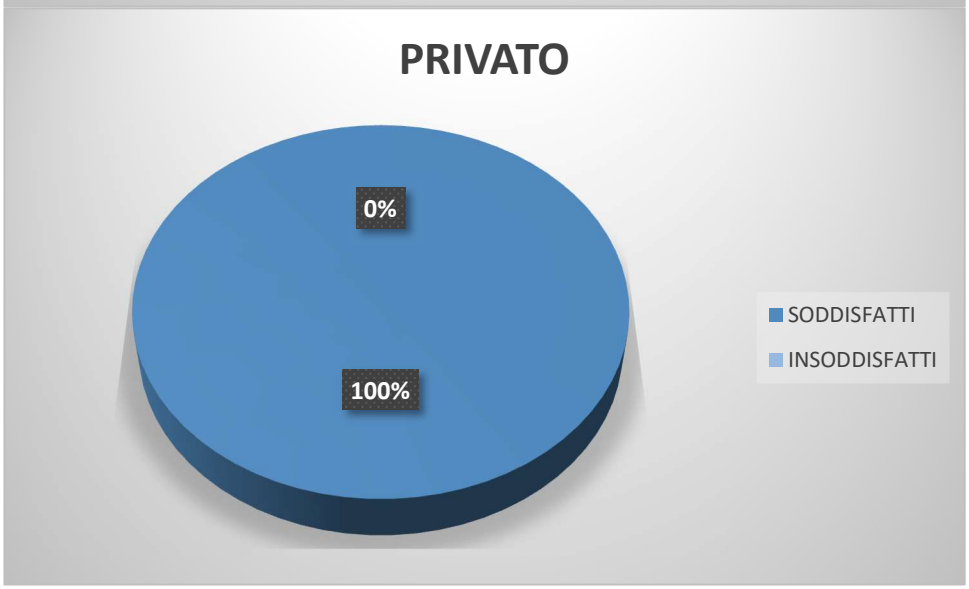

PRIVATO
0%
100%
SODDISFATTI
INSODDISDATTI


MISTO (PUBBLICO E PRIVATO)
50%
50%
SODDISFATTI
INSODDISDATTI

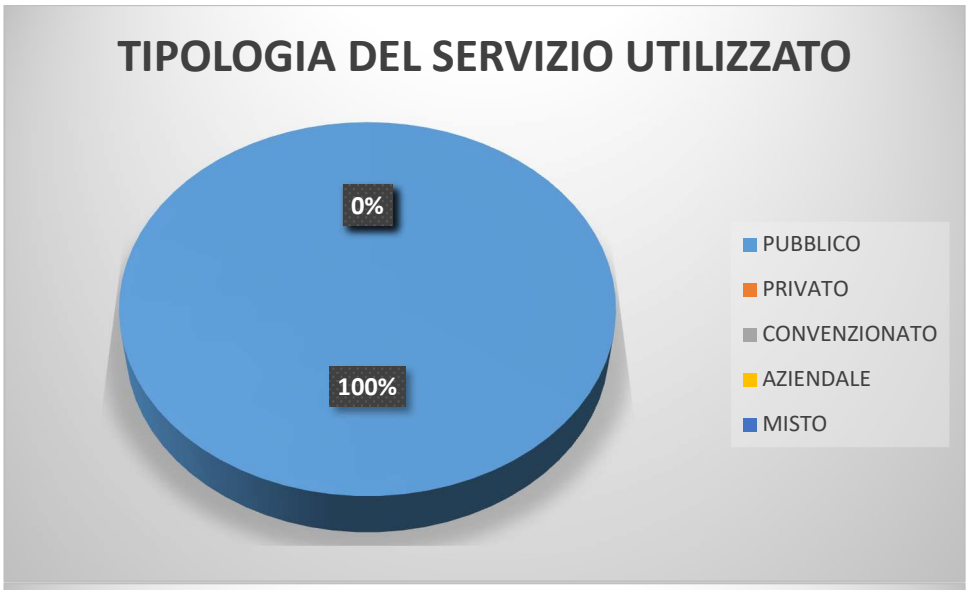
Di seguito i risultati relativi ai nuclei familiari composti da **entrambi i genitori e 4 figli**, con relativo grado di soddisfazione del servizio:

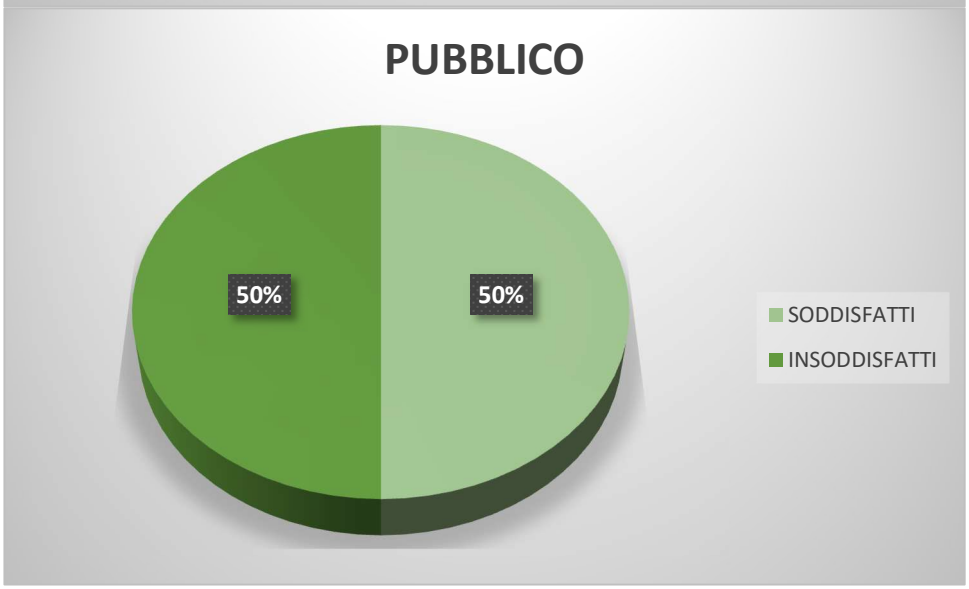




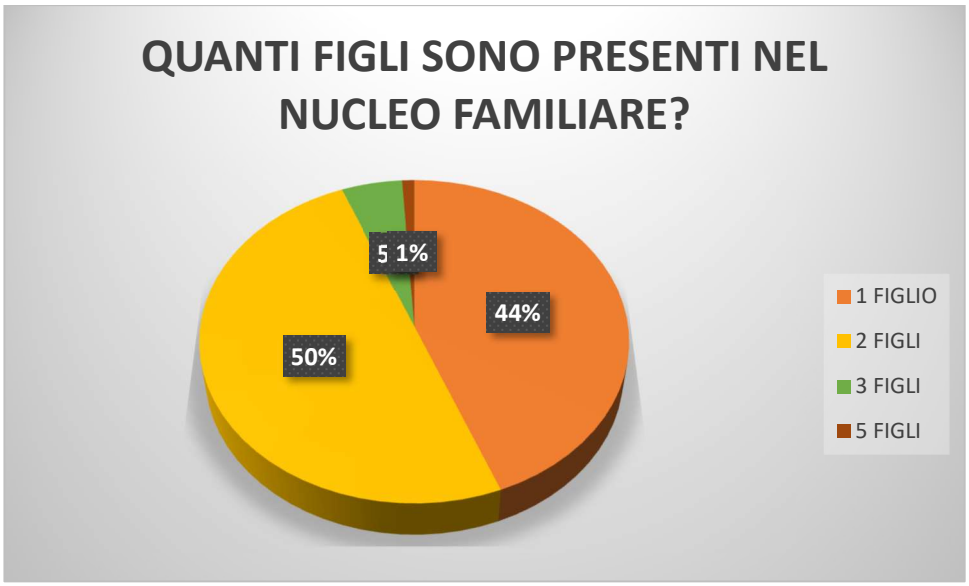


L'ultimo gruppo analizzato di questa serie è rappresentato dai nuclei familiari con **entrambi i genitori e 5 o più figli:**

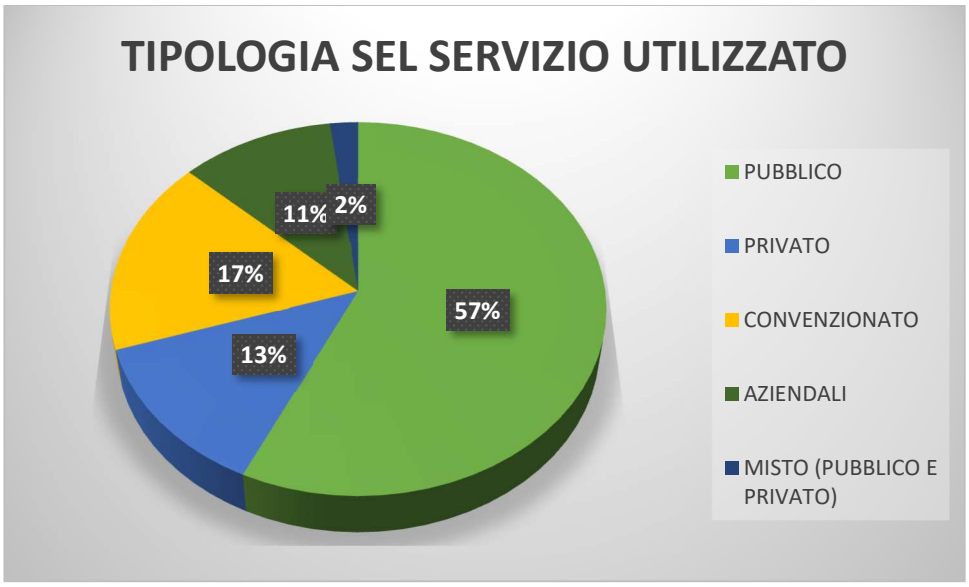




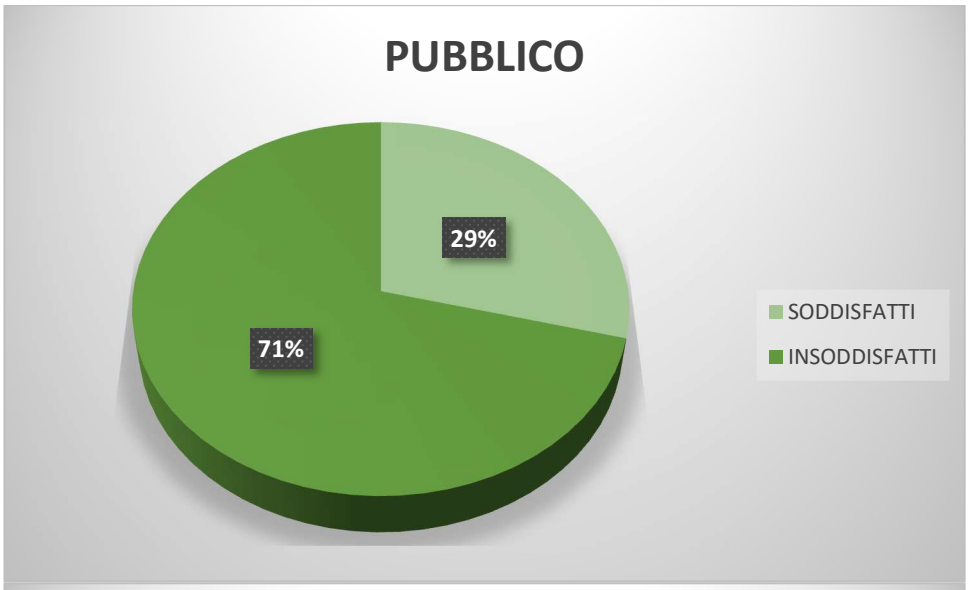
Il gruppo di cui ci occupiamo ora è rappresentato dai **nuclei familiari con un solo genitore** presente

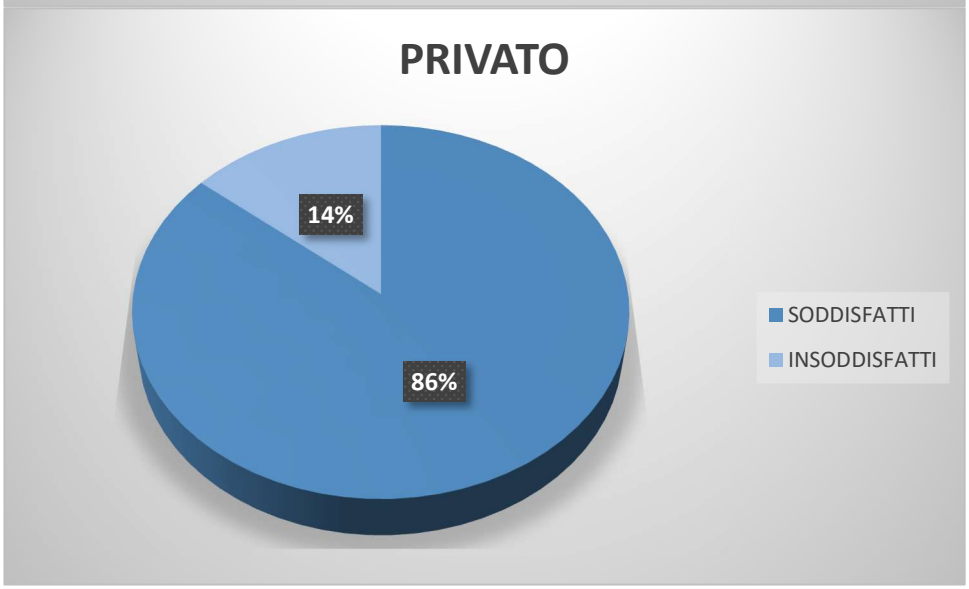


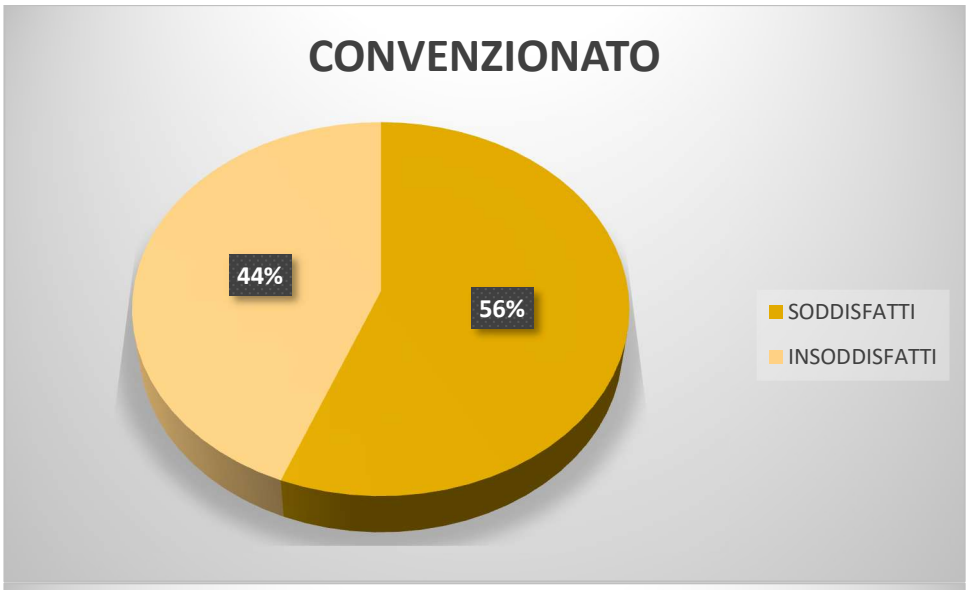
Come avvenuto nell'analisi dei nuclei familiari con entrambi i genitori presenti, analizziamo di dati per ogni tipologia di nucleo familiare, iniziando con i nuclei familiari **con un solo genitore ed un solo figlio:**

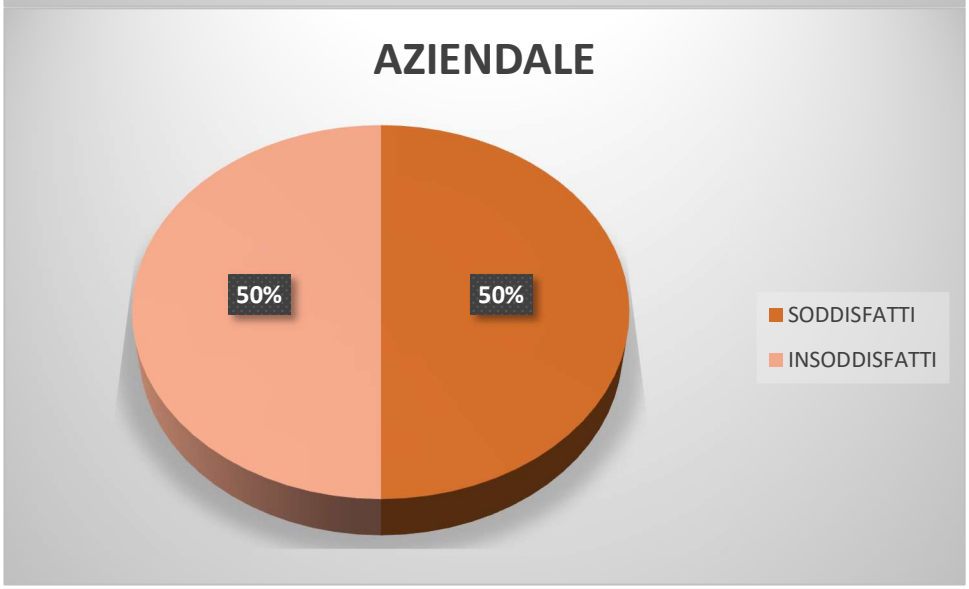


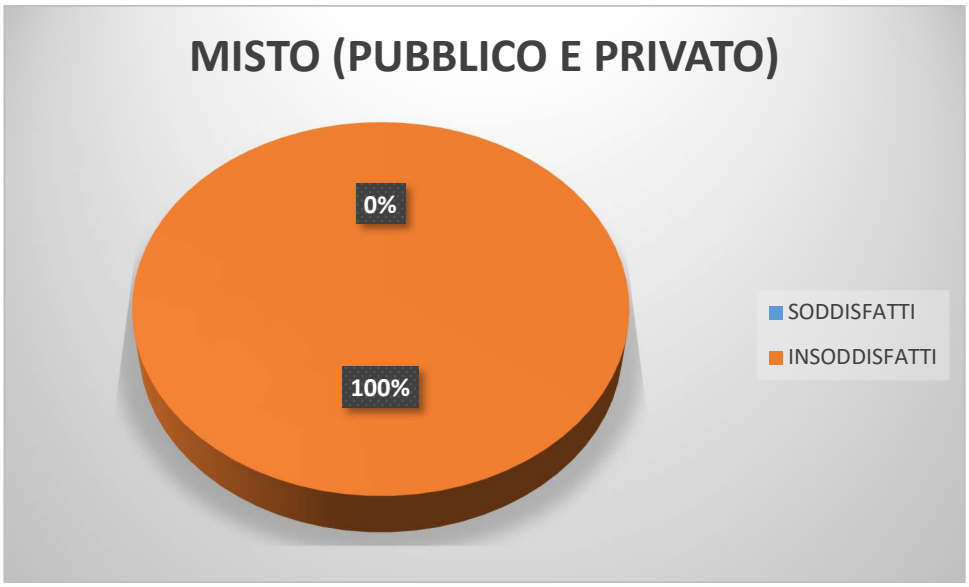
La soddisfazione del servizio è risultata la seguente:


PUBBLICO
29%
71%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

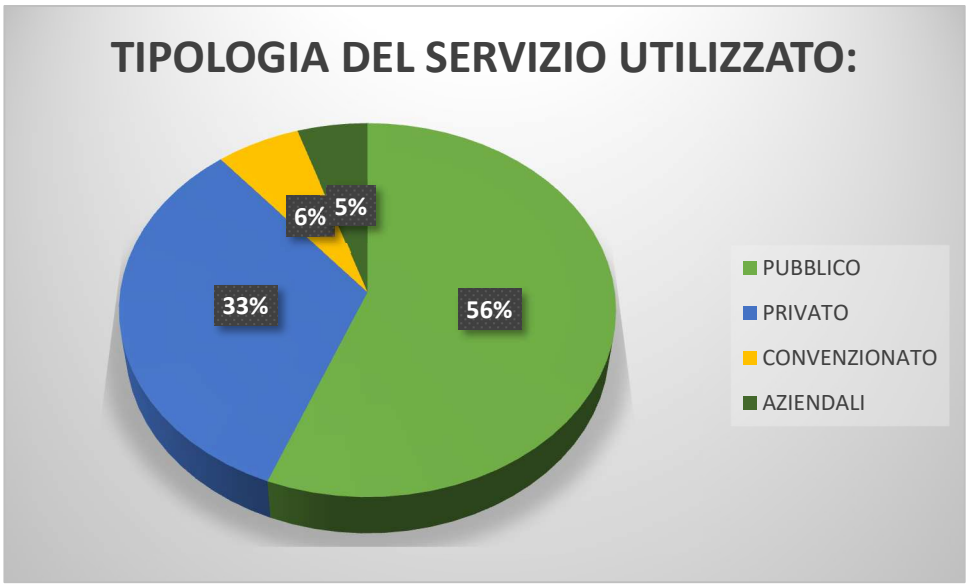

PRIVATO
14%
86%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

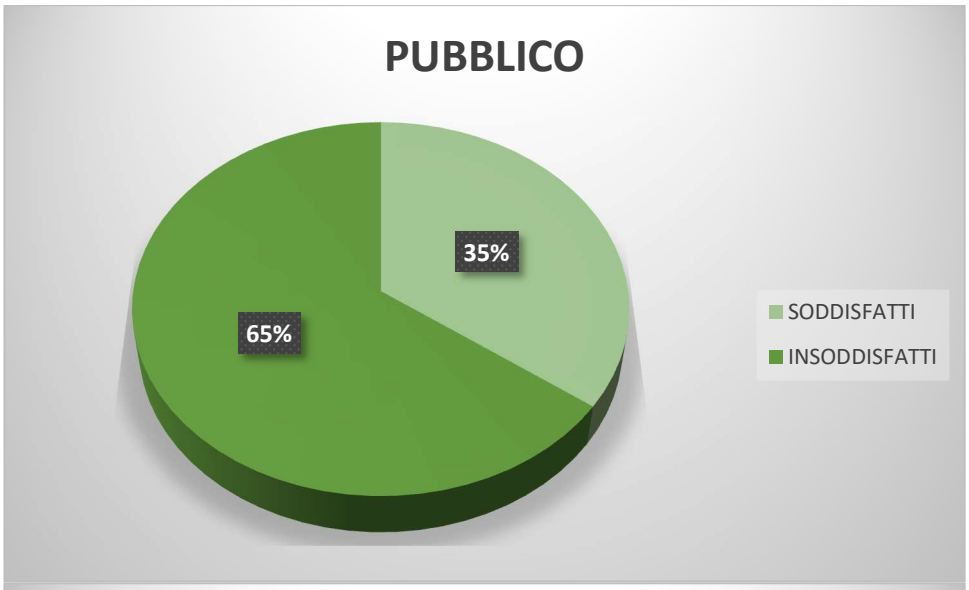

CONVENZIONATO
44%
56%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

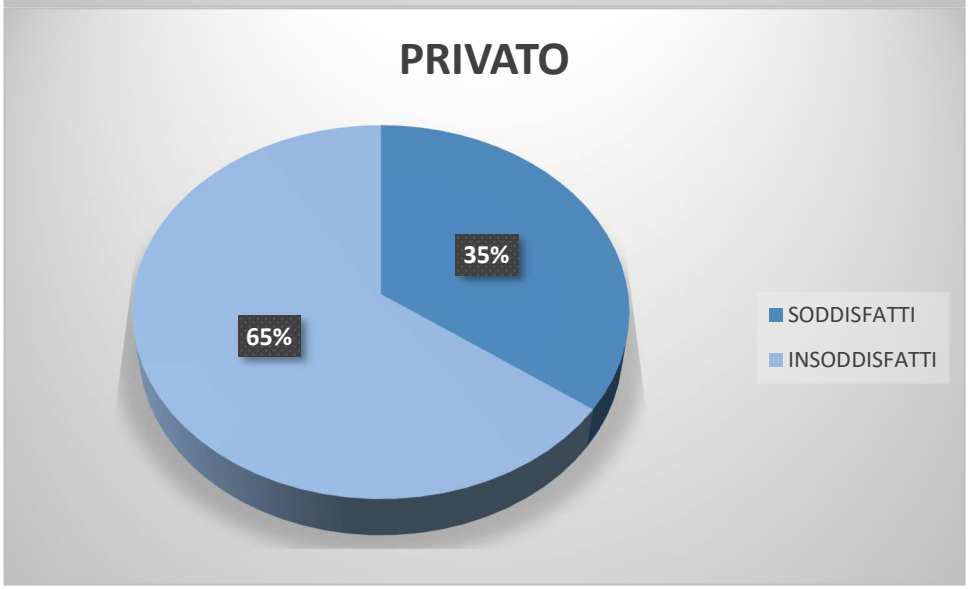

AZIENDALE
50%
50%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

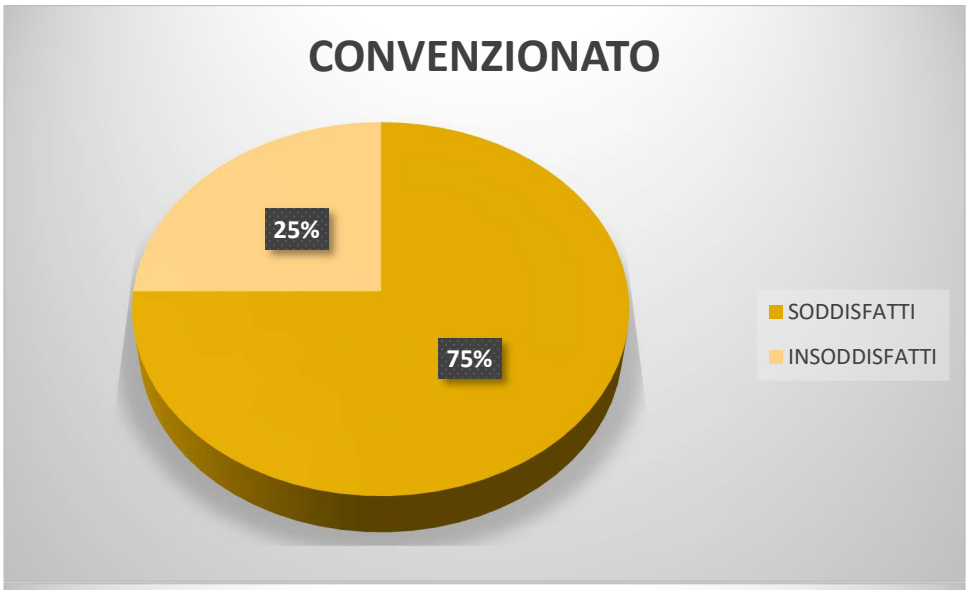

MISTO (PUBBLICO E PRIVATO)
0%
100%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

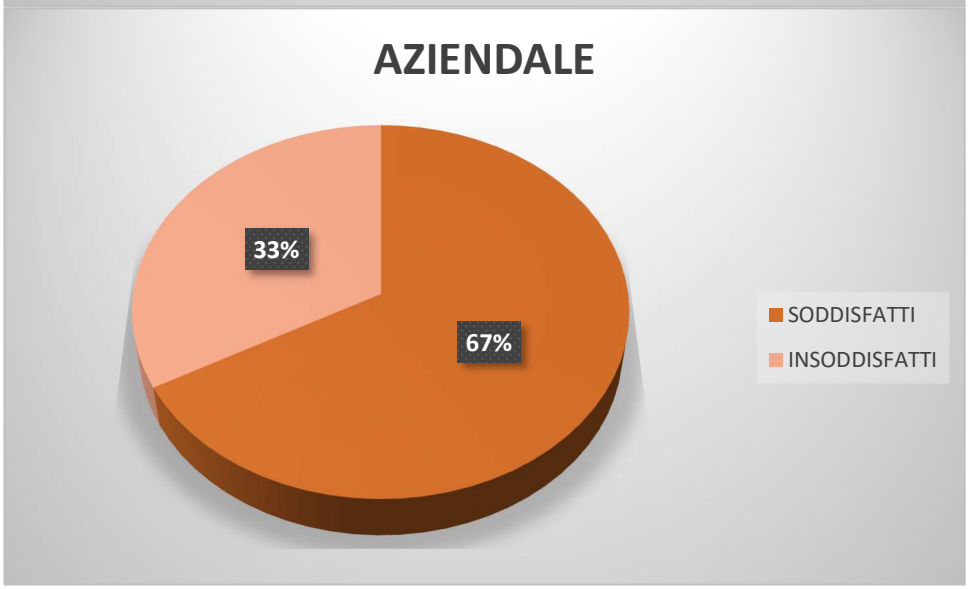
Seguono ora i dati relativi ai nuclei familiari con **un solo genitore e due figli**:



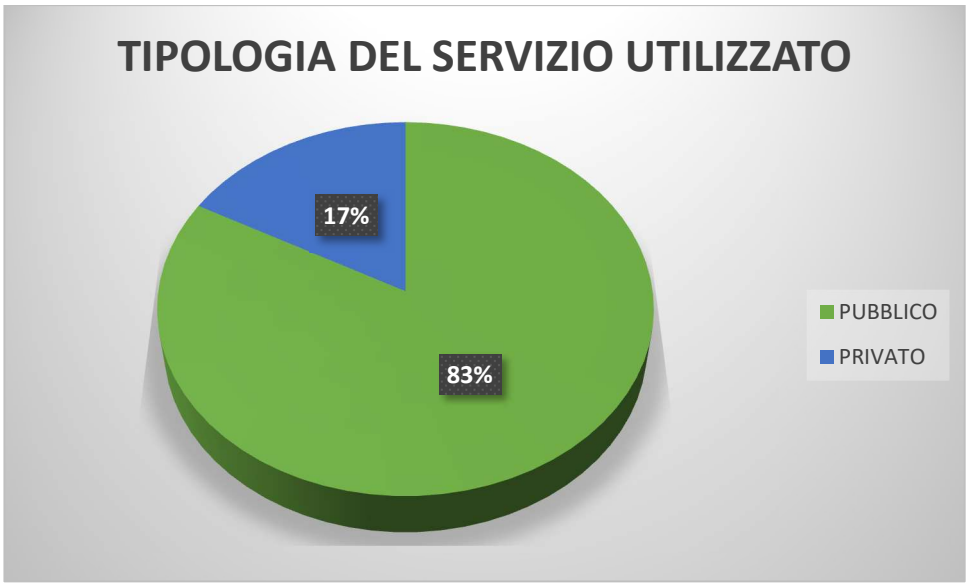

PUBBLICO
35%
65%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI


PRIVATO
35%
65%
SODDISFATTI
INSODDISFATTI

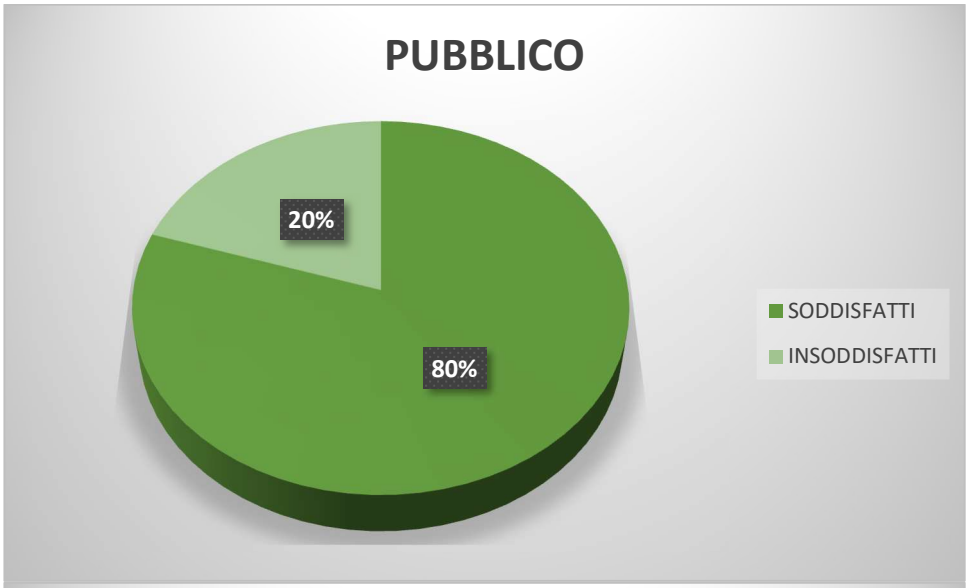


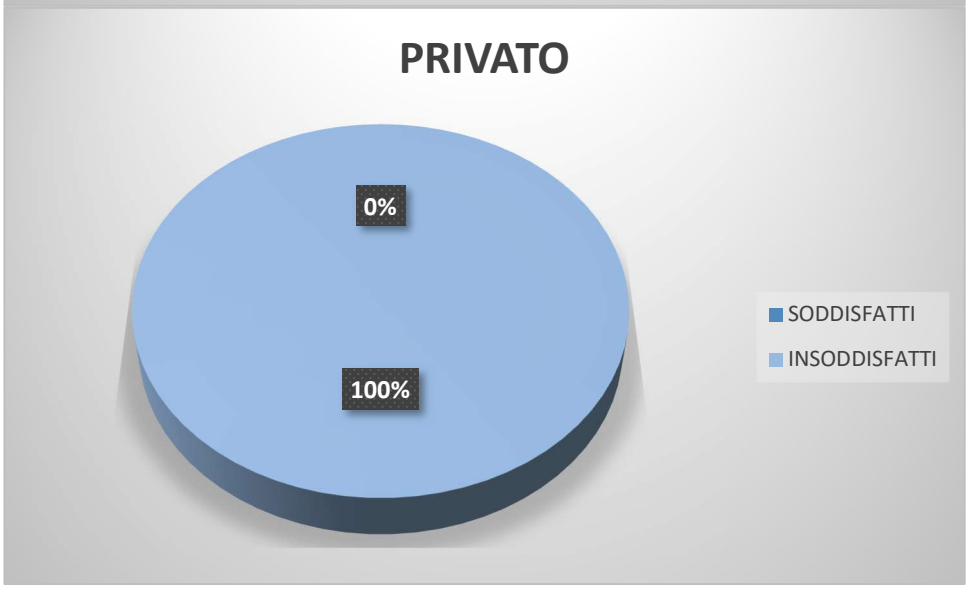


I nuclei familiari con **un solo genitore e tre figli** hanno così risposto:

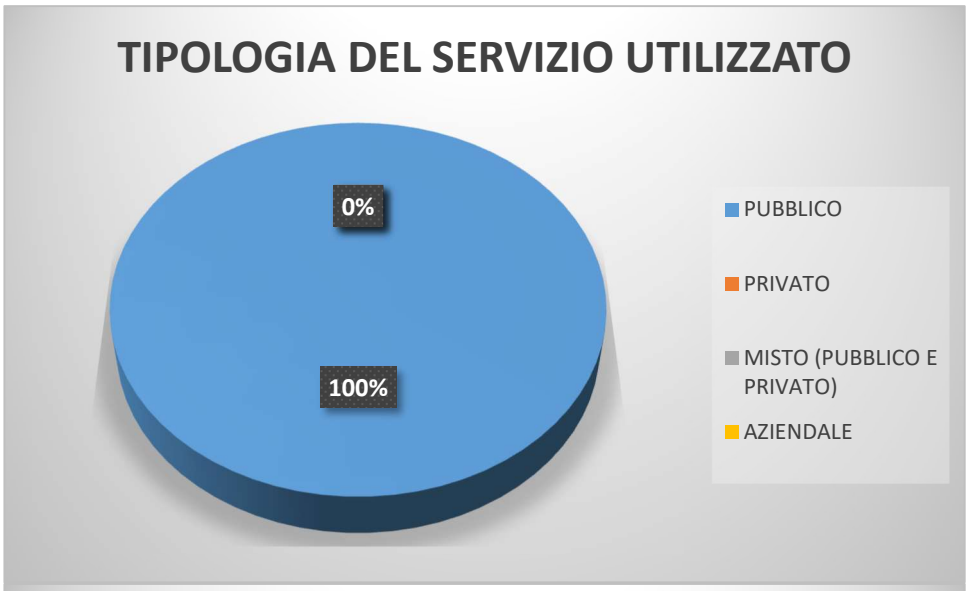


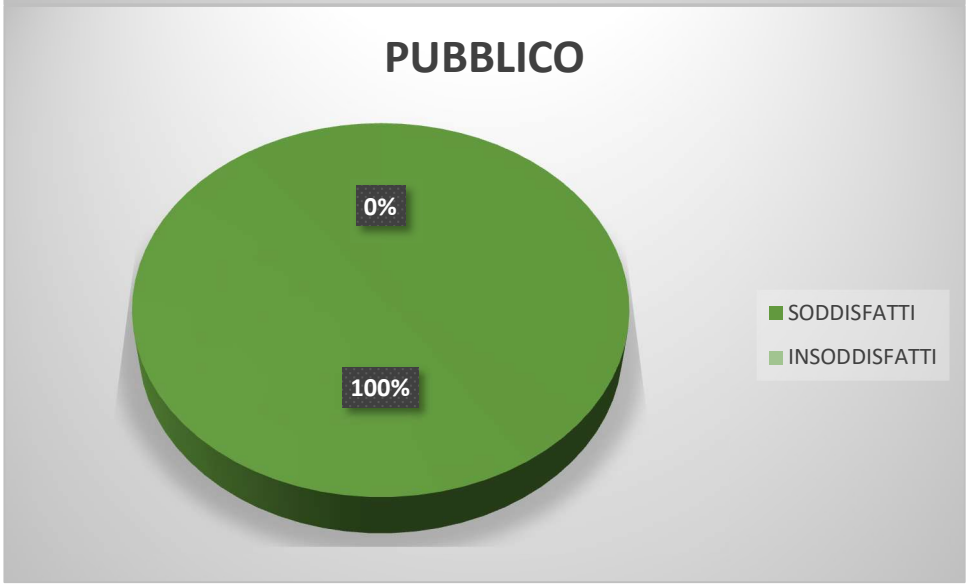
Grado di soddisfazione del servizio:





Di seguito riportiamo i risultati emersi per i nuclei familiari con **un solo genitore e 5 figli**:





COSTI SERVIZI PER L'INFANZIA

I costi sostenuti dalle famiglie esaminate sono piuttosto eterogenei:

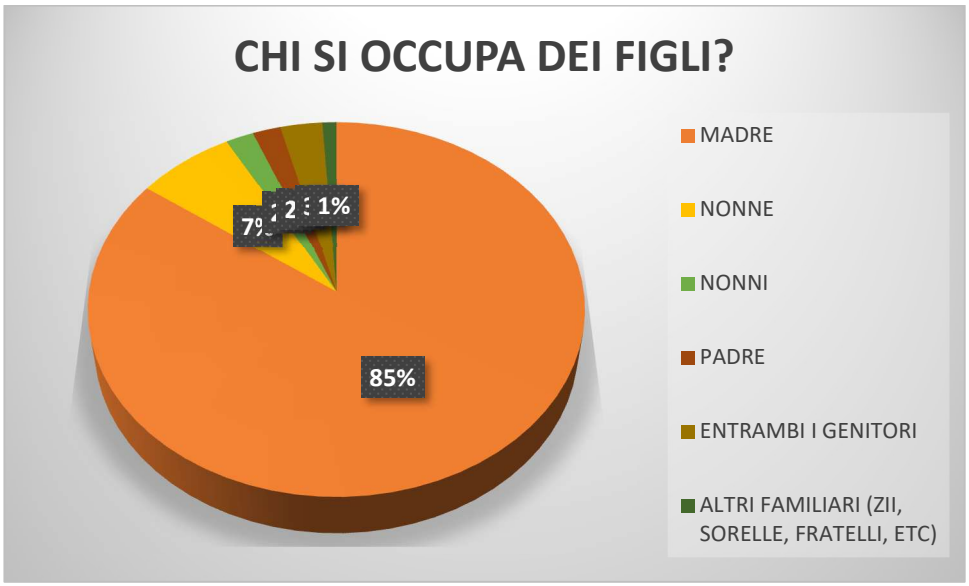
per il **SERVIZIO PUBBLICO** la gamma delle tariffe dichiarata varia da 0 a 500 euro al mese per figlio;

per il **SERVIZIO PRIVATO** il range di prezzi dichiarati varia da un minimo di 70 euro mensili per figlio per i servizi di pre e post scuola, fino ad arrivare

ad un massimo di 2.000 euro mensili per figlio per coloro che utilizzano il tempo pieno

E' da sottolineare il fatto che i casi di coloro che ricorrono ad un mix di servizi tra pubblico e privato, lo fa per coprire le fasce del pre e post scuola, fasce non coperte dai servizi pubblici.

Quando **non ci si avvale dei servizi per l'infanzia**, chi si occupa dei figli?



CRITICITA'

I principali motivi di insoddisfazione sono rappresentati dai costi ritenuti troppo elevati e dalla rigidità dei servizi offerti (gli orari dei servizi sia nel pubblico che nel privato sono giudicati troppo corti e poco flessibili).

Ci sono stati diversi casi in cui è stato dichiarato di aver dovuto abbandonare il posto di lavoro proprio a causa dell'impossibilità di conciliare gli impegni lavorativi con gli orari offerti dai servizi per l'infanzia.

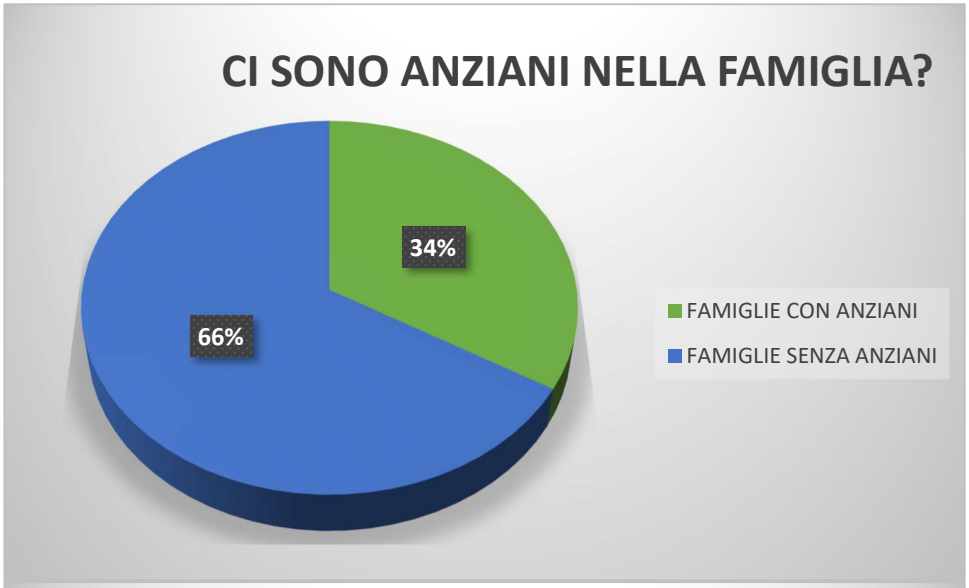
I nuclei familiari che maggiormente si ritengono soddisfatti sono i nuclei familiari in cui i componenti non hanno la cittadinanza italiana, in

particolare i cittadini extra UE sono coloro che ritengono i servizi offerti più rispondenti alle proprie esigenze.

Tali nuclei familiari rappresentano circa il 20% del campione raccolto.

Rileviamo inoltre che le donne straniere si sono dimostrate le più disponibili nel rispondere al questionario proposto.

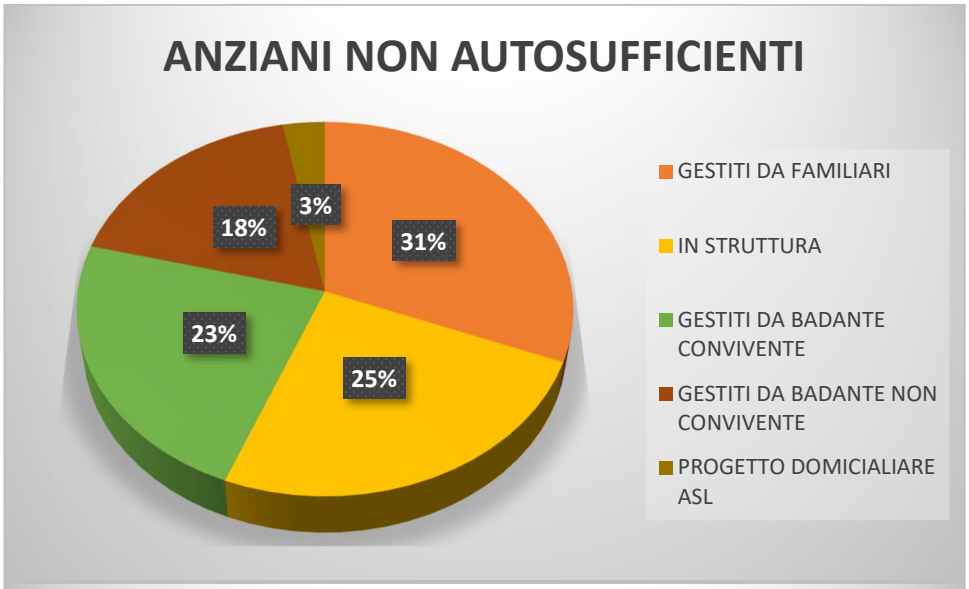
L'altro aspetto preso in esame dal questionario è la tematica relativa alla cura degli anziani.



I primi due dati su questo argomento confermano l'andamento demografico della popolazione italiana, in cui vi è un progressivo

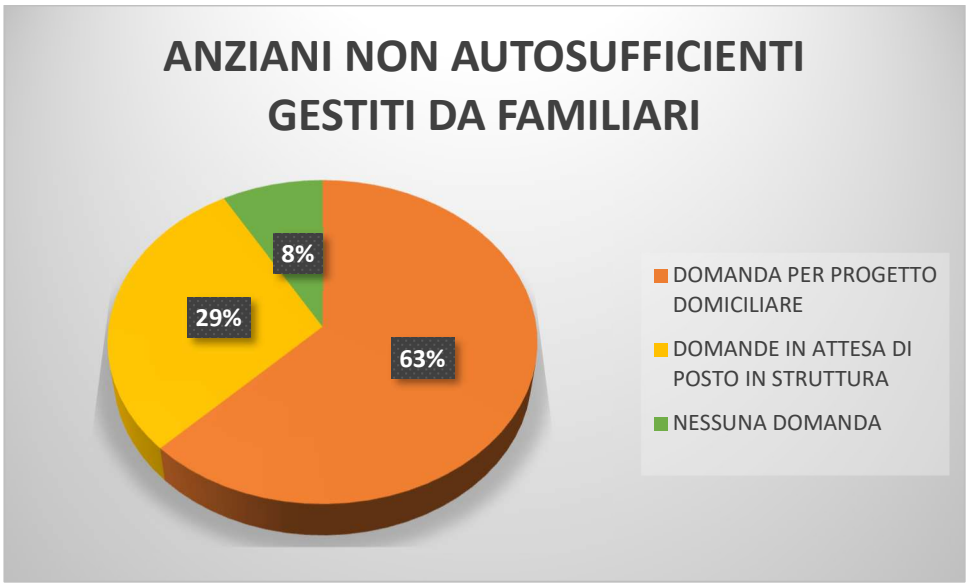
invecchiamento della popolazione, e, grazie alla possibilità di accesso a cure sanitarie, vi è un notevole innalzamento dell'età media.

Questo dato sicuramente positivo, porta però ad avere, come mai nel passato, un numero di anziani non autosufficienti sempre più numeroso, motivo per il quale abbiamo analizzato come i nuclei familiari affrontano la cura degli anziani, esaminando in particolare la cura degli anziani non autosufficienti:

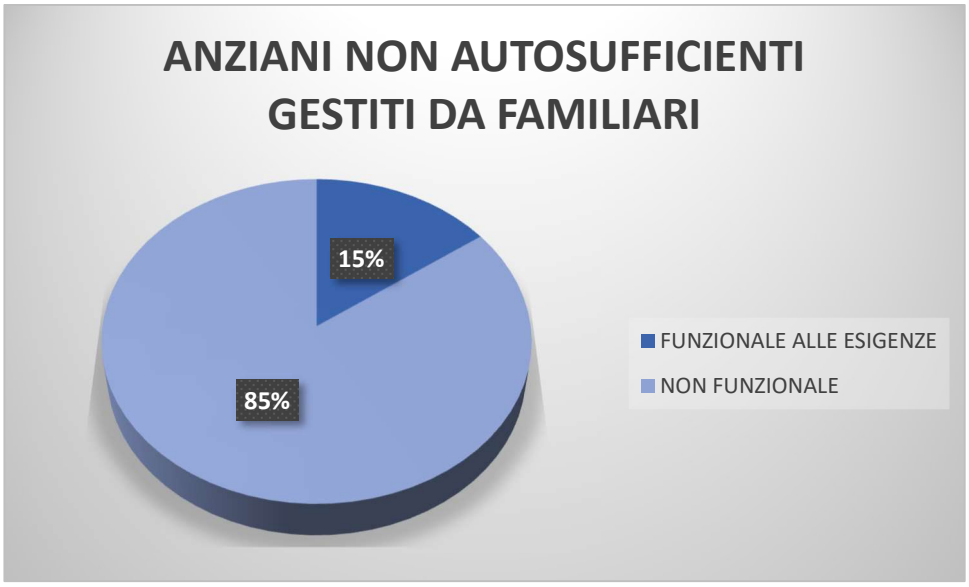


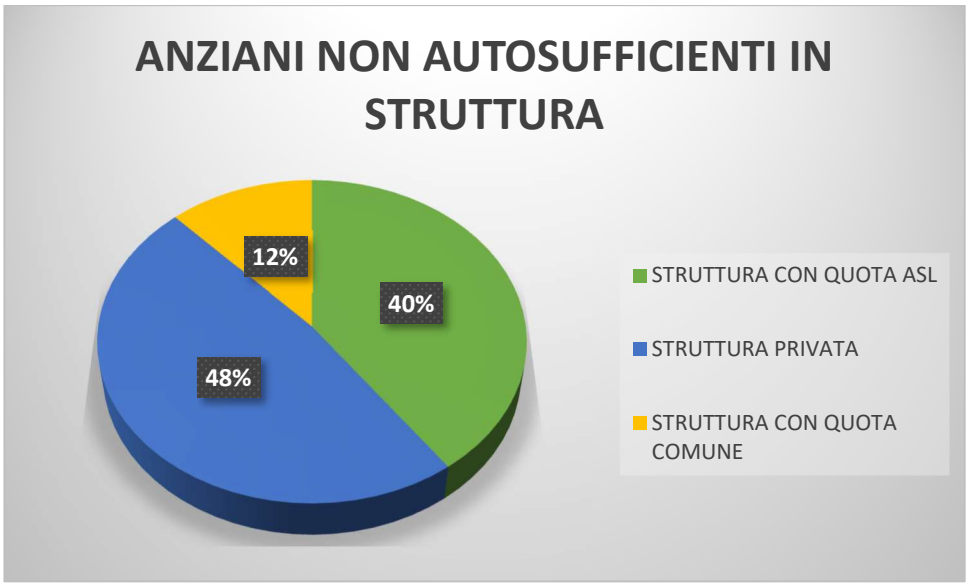
IL 2% DI COLORO CHE HANNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI RICORRE A PIU' OPZIONI CONTEMPORANEAMENTE

La successiva analisi ha preso in consisiderazione, tra coloro che hanno un anziano non autosufficiente non ricoverato in struttura e non beneficiario di progetti di servizi domiciliari, se avessero fatto domanda per l'ottenimento di tali servizi:

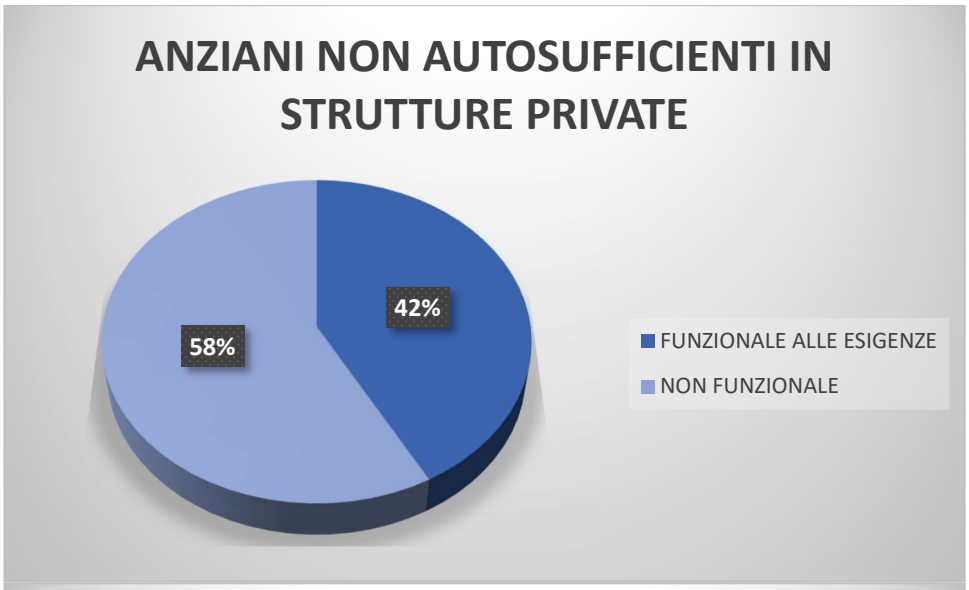


Si è quindi provveduto all'analisi di ogni sottogruppo:



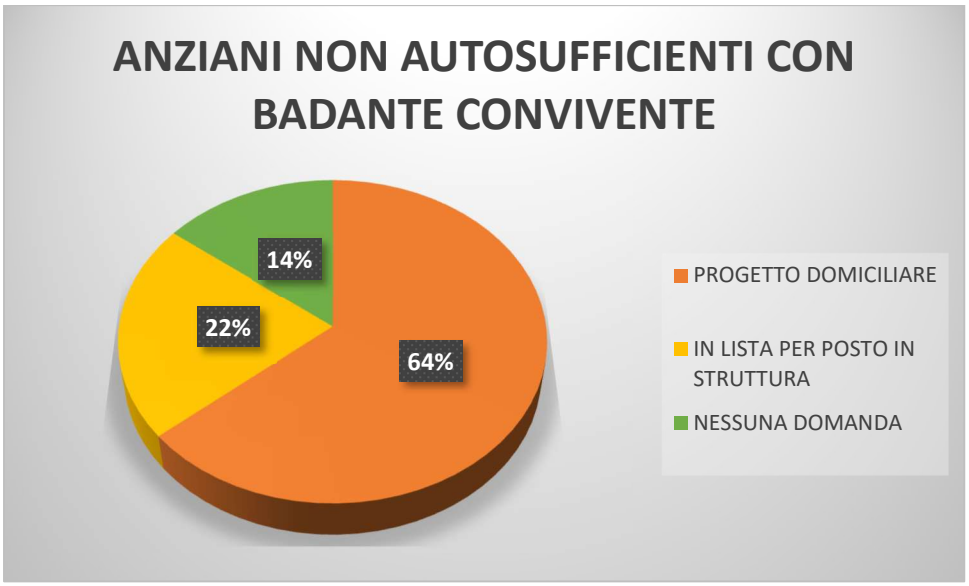


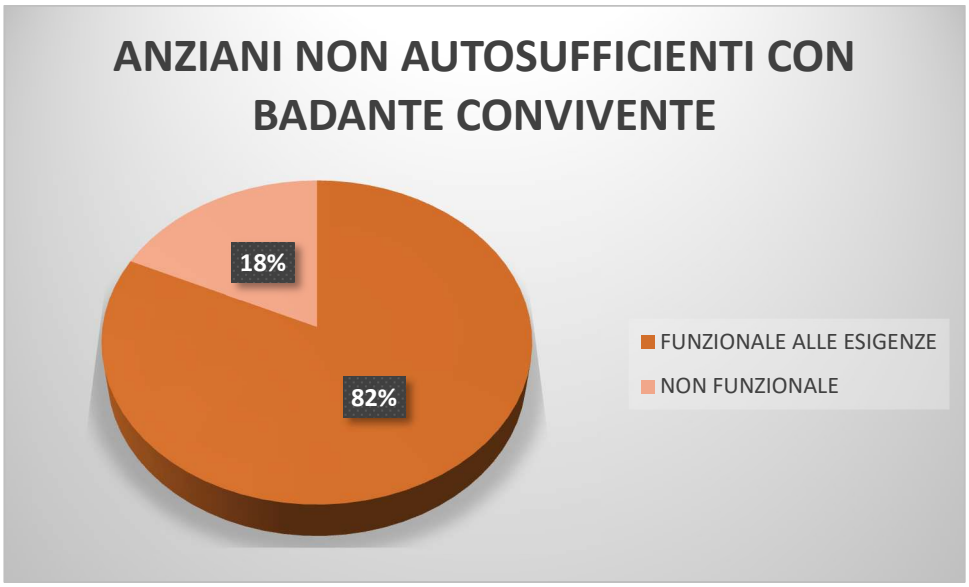
Di seguito il grado di soddisfazione a seconda della tipologia di struttura ospitante:

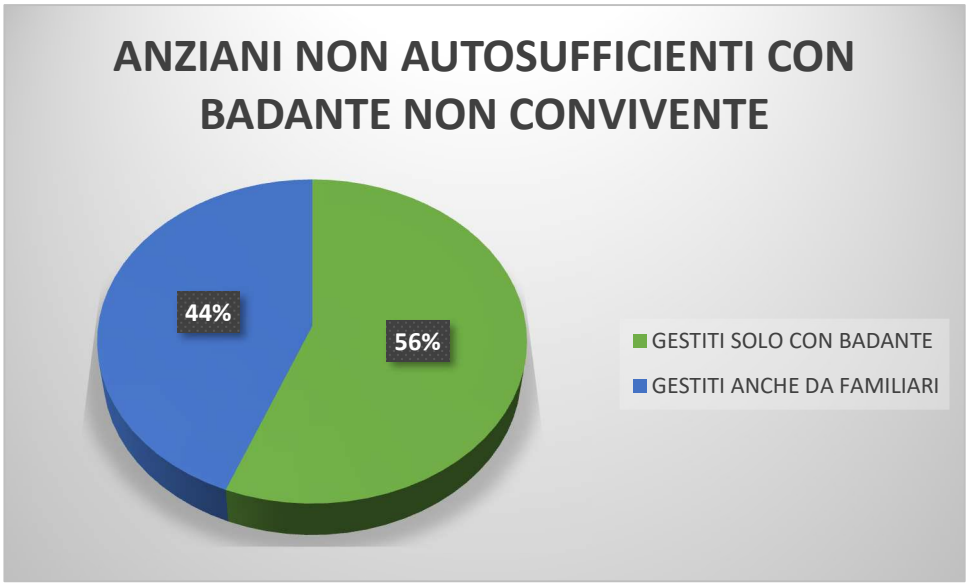

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE PRIVATE
42%
58%
FUNZIONALE ALLE ESIGENZE
NON FUNZIONALE

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE CON QUOTA ASL
20%
80%
FUNZIONALE ALLE ESIGENZE
NON FUNZIONALE

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE CON QUOTE DEL COMUNE
0%
100%
FUNZIONALE ALLE ESIGENZE
NON FUNZIONALE


ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON BADANTE CONVIVENTE
14%
22%
64%
PROGETTO DOMICILIARE
IN LISTA PER POSTO IN STRUTTURA
NESSUNA DOMANDA


ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON BADANTE CONVIVENTE
18%
82%
FUNZIONALE ALLE ESIGENZE
NON FUNZIONALE


ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON BADANTE NON CONVIVENTE
44%
56%
GESTITI SOLO CON BADANTE
GESTITI ANCHE DA FAMILIARI

CRITICITA':

I principali motivi di insoddisfazione sono rappresentati dai costi molto elevati richiesti dalle strutture, dai pochi posti disponibili in tali strutture e quindi da liste di attesa decisamente molto lunghe.

Ciò costringe i familiari a prendersi cura direttamente dell'anziano non autosufficiente oppure facendo ricorso all'assunzione di badanti, facendosi carico direttamente dei costi da sostenere.

E' però da sottolineare che la maggioranza del campione esaminato non ha mai effettuato una domanda per l'intervento pubblico nella cura del proprio familiare sia perché ritiene di essere escluso dal diritto, sia a causa delle procedure burocratiche molto lunghe, ma in molti casi per mancanza di conoscenza dei servizi.

Osservazione

Sebbene non fosse argomento del questionario, il 47% di coloro che lo hanno compilato, ha indicato, nel riquadro dedicato ad osservazioni, suggerimenti e proposte , molte criticità riguardo il servizio di trasporto pubblico.

Le maggiori cause di insoddisfazione sono rappresentate da passaggi diradati e conseguentemente da lunghe attese alle fermate .

I sempre più numerosi e frequenti guasti durante le corse sono altri motivi di insoddisfazione.